Multimedia

Fotogalleria

Indietro 1 di 16 Avanti

No Life Guard on Duty

La fotografa della marea nera

Un gioco di parole che ruota intorno alla parola inglese crude quello scelto dalla fotografa americana Jane Fulton per il suo progetto ispirato alle conseguenze ambientali dell'esplosione a largo delle coste della Louisiana della piattaforma petrolifera della British Petroleum. Si chiama infatti Crude Awakening, dove crude sta sia per brusco che per greggio: un brutto risveglio insomma, ma anche un risveglio oleoso proprio come quello che sembra colpire questi stralunati bagnanti. "Vivo sulle coste di Lake Michigan - spiega Jane Fulton - e sono preoccupata dalle pesanti conseguenze che la falla nel Golfo del Messico ha avuto su ogni forma di vita, specialmente in quelle che popolano le spiagge aperte per la stagione estiva 2010". E mentre la BP cerca ancora di porre riparo al disastro e il greggio riprende a fuoriuscire con un ritmo di circa 60mila barili al giorno, le immagini di Jane Fulton evocano un drammatico futuro nel quale le responsabilità di ogni singolo verranno scontate sulla propria pelle. A Lake Michigan, ovvero a chilometri di distanza dalla falla, come in ogni altra parte del mondo. Di Benedetta Perilli

(13 luglio 2010)

© RIPRODUZIONE RISERVATA